TESTIMONIANZA DI UNA PERSONA VITTIMA DI UN LUTTO PLURIMO, ASSISTITA A RIELABORARE IL RICORDO TRAUMATICO DELLE NOTIZIE RICEVUTE CON LA PROCEDURA SEMPLIFICATA DI RIELABORAZIONE DEI RINOEL

Il 31 maggio del corrente anno (venerdì) mi hanno comunicato per telefono la notizia della morte del mio compagno e futuro marito (avremmo dovuto sposarci a luglio, poi la cerimonia è stata spostata a settembre).

Il giorno precedente (giovedì) avevo ricoverato mio padre in ospedale per forti dolori al torace ed al pronto soccorso stesso mi era stata annunciata l'infausta diagnosi di tumore al polmone in uno stadio così avanzato da considerarsi inoperabile.

Il lunedì della stessa settimana mia madre ha subito un intervento chirurgico (pianificato) di ricanalizzazione intestinale dopo un anno di stomia (ano artificiale).

La concomitanza di così tanti eventi dolorosi aveva dimensioni persino grottesche. Troppo e tutto insieme.

Ho urlato molto forte e fatto gesti inconsulti in preda alla disperazione. Ho avuto dolori alle gambe, alle cosce e al petto. Il dolore al petto (cuore) è durato per molti giorni, e tuttora è presente a fasi alterne.

Il giorno 11 giugno, martedì sera, ho ricevuto da Massimo un'assistenza per le perdite che ho subito. All'inizio ho provato il

31 de Maggio c. eVini hamo comicaro per telebrus le notre delle monte del meno compag e feturo mosto Monne eliglio per dei cuitre He from precedence (Grocedi) orero ricovers. rus padre in osprolele par fort olda torece e al previso socidiso stesso re emmereta l'inference diapas. al temore el pelmone in una stears 1085 avanters de considerant supreh le He weed delle vierse set men une mode he selsto cer interecció climagres (piene ficoto) di micomo li mosa co ans sittificiale). Le concountourse el los touti events doloros avere dimension performo grotiescle. Troppo e tutos involen Ho unlato enalts jure e fates gers incom le in prede elle dispereture. Ho auto dolon elle sombe, elle cosce è al petro - Be dolore el petro (more) e denets per most france lentores é presente e fen elterre giorno 11 Guigno, reorded! sere ho viculto de Messimo un essisiente de le pendite All'initro ho proceso ce

desiderio di non farla. Mi sembrava troppo banale che ripetere ossessivamente certe frasi potesse lenire la mia pena straziante. Poi è subentrata irritazione per quel ripetere ossessivo.

Poi nel procedere della tecnica è subentrata una sorta di calma e distacco che mi ha fatto prendere la decisione di annunciare la morte di *(nome del compagno)* a mia madre in presenza di un caro zio (a mia madre per via dell'intervento sono state nascoste entrambe le notizie sia di mio padre che di *(nome del compagno)*).

Successivamente nella serata ho provato una sensazione molto forte relativa al dolore ed al suo significato in questa società. Ho avvertito la falsità (per me) di certe manifestazioni esteriori dettate da certe consuetudini e in qualche modo pretese dalle relazioni sociali.

Ho provato il bisogno di fuggire da tutto questo per dirigere la mia attenzione su qualche cosa, a mio parere, di più vero che andava oltre una certa "teatralità" imposta dalle convenzioni sociali.

Nei giorni seguenti ho fatto cose insolite, che non si fanno in questi casi: ho ballato con la musica preferita di *(nome del compagno)*, sono andata al cinema e ho preferito rimanere più spesso da sola per ricordare i momenti belli che io e *(nome del compagno)* abbiamo vissuto insieme. E Massimo sa bene quanto questi momenti fossero belli, la nostra conoscenza risale infatti a molto prima della morte di *(nome del compagno)*.

Segue la firma

den'dero di man feile di sembrere troppo bounde de nipereie ossessiemense are fre betere levire le reie peux tre treute. Par è sisentrare in torbre per puel apure ossessio- Por mel procedere delle Terrice à hebentitate une soite di collena e divièce ele me le fatio prendere le decirione d'anne c'are le rente d' madre in presente all men coro 900-(A rie madie per lue dell'interent à sous Mote mossosic entrante le marini se di euro pedre cle di Leccess'vouveure velle sense tempe con Trassitus ha process here beente time until forte relative de dolore e el mo sijujunto. in parene societé - Ho avents le falsito (per me) di cotte maniferietnes estein detrote pla corre consuetralier e in fracce modo fretere delle relegione sociali-Ho pravato ce biso puis d'fergine de Tutis preens per dirigère la ruie atreur ne su feralche core, e lus perere, d' pui vers cle surbue Atre une certe textralité imposée de couseu Ren' social. Ne' from sequent ha fatio core Viusette, cle mon si forma in from cosis les bellette con le remarce prefet st' sous sendate et cineme, e les sous sendate et cineme, e les préfets n'inoment puis épens de sale pa risondore i moment belle cle tro le oliniams vidents histerne - E trassline se better to be franco front, moneral forsend, be moving to nome conscense risale in fetti e mosto prin